

# Il premio «Poisa» racconta quattro storie speciali

## Riconoscimenti

Dalla tecnologia e ricerca alle start up, dal food al sociale  
Serata a Villa Fenaroli

■ Innovazione, lavoro, solidarietà ma anche tradizione e territorialità. Questo è in sintesi lo spirito che accompagna da sempre la consegna del premio biennale alla memoria di «Lino Angelo Poisa», primo storico direttore e fondatore dell'Associazione Artigiani di Brescia, organizzato dal Rotary Club Brescia Est (di cui Poisa fu fondatore) in collaborazione con il sodalizio bresciano.

Il premio, arrivato alla sua de-

cima edizione, è andato in scena ieri sera a Villa Fenaroli, sede del Club, alla presenza di una folta rappresentanza istituzionale. Quattro i premiati scelti da una commissione presieduta da Francesco Gabrielli, direttore generale di Artefidi, nell'ambito di quattro settori: tecnologia e ricerca, start up, food e sociale.

Per il primo ambito il premio è la Rps Aerospace di Lumezzane fondata nel 2016 da Nausicaa Asia Vezzoli e Giacomo Lunerti. Si tratta di un business nell'ambito dei droni aerei, ma anche terrestri, integrati in infrastrutture autonome, nell'ambito di sicurezza, ricerca e soccorso, monitoraggio di disastri ambientali e naturali. Tuco Casette srl di Montichiari, invece, è una start up nata



Insieme. Foto di gruppo per le realtà premiate

dal desiderio dell'art director Alberto Minotti di creare per i suoi tre figli un'introvabile cassetta da giardino, affidandone il disegno proprio a loro. Un prototipo venuto così bene da pensare di replicarlo per gli altri bambini, corredandolo in un secondo momento di un'oggettistica tutta in legno, rispettosa dell'ambiente.

La terza premiata è la bresciana **Cast Alimenti**, fondata nel 1997; a ritirare il premio Vittorio Santoro, presidente e direttore del centro all'avanguardia nella ricerca, professionalità e tecnologia in ambito alimenta-

re, centro formativo e di aggiornamento sia per giovani sia per professionisti. Infine (ma non per importanza) premio all'associazione «Cibo per tutti Carmine», con menzione speciale in ricordo del rotariano Ezio Quaglietti. In questi lunghi mesi di pandemia l'associazione si è distinta per aver aiutato centinaia di famiglie in gravi difficoltà, grazie alla collaborazione di decine di volontari e sostenitori. Il premio è stato ritirato dai volontari William Gargiulo, Karima Adib e Laura Schirru. //

FRANCESCA ZANI

